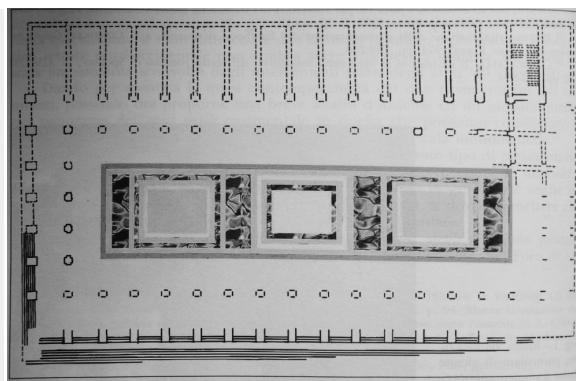


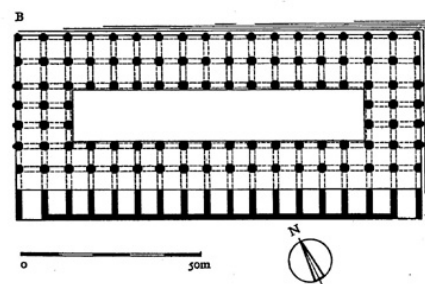
REGIO VIII, FORO ROMANO, BASILICA IULIA, OPUS SECTILE – ROMA (RM)



EDIFICIO PUBBLICO

Ubicata nel settore SW del Foro Romano, La basilica Giulia venne costruita al posto della basilica Sempronia, fatta erigere dal censore Tiberio Sempronio Gracco, padre dei due famosi tribuni della plebe, nell'anno 170 a.C. Livio ci informa che per attuare questo progetto Gracco demolì la casa di Scipione l'Africano e alcune botteghe che erano connesse ad essa. Un nuovo edificio più grande, la basilica Giulia, venne iniziato da Cesare attorno all'anno 54 a.C., insieme al nuovo Foro di Cesare ed al restauro della basilica Emilia, sul lato opposto della piazza. Inaugurata incompleta nel 46 a.C. fu terminata dopo la morte di Cesare da Augusto. Danneggiata da un grave incendio del 12 a.C. la basilica fu ricostruita per volontà di Augusto e dedicata ai due figli adottivi, Gaio e Lucio. Di nuovo danneggiata dal grande incendio sotto l'imperatore Carino nel 283, la basilica Giulia venne nuovamente restaurata da Diocleziano. La basilica misurava complessivamente 101 x 49 metri: la grande sala centrale, di 82 x 18 metri e pavimentata in opus sectile, era circondata sui quattro lati da una doppia fila di portici su pilastri in laterizio e travertino che formavano cinque navate.

L'edificio era aperto sul lato settentrionale verso la piazza, dove correva un ulteriore ala di portico a pilastri, i quali erano arricchiti con delle semicolonne marmoree di ordine dorico e con due piani di arcate; al centro di questo portico era situato l'ingresso principale, posto sul lato lungo dell'edificio.



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (2° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

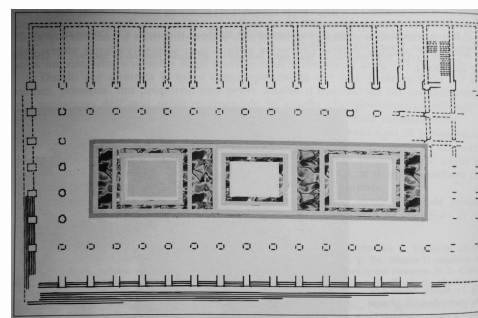
AMBIENTE: NAVATA CENTRALE

Settore centrale della basilica, pavimentato in opus sectile.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



Regio VIII, Foro Romano, Basilica Iulia, opus sectile

PARTE DELL'AMBIENTE: navata centrale

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: schema unitario

CROMIA: policromo

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1742-1872

Pavimento in opus sectile marmoreo policromo "a schema unitario esteso all'intero ambiente". Due cornici perimetrali (in lastre di giallo antico e di cipollino) inquadrano la parte centrale del pavimento, suddivisa in tre grandi riquadri, due laterali in giallo antico e uno centrale in pavonazzetto; a questi si alternano quattro rettangoli di dimensioni minori in marmo africano. I rettangoli in giallo antico sono incorniciati da tre fasce (in pavonazzetto, giallo antico e africano); il rettangolo centrale in pavonazzetto è sempre circondato da tre fasce (africano, giallo antico e pavonazzetto).

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

BORDO

Elemento non presente

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: opus sectile (sectile a base marmorea)

REFERENZA FOTOGRAFICA: Immagine tratta da Appetecchia, A. in Atti AISCOM XII, fig. 3

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: situ

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

APPETECCHIA, A. 2007, *I pavimenti marmorei praticamente inediti della Basilica Iulia e della Basilica Emilia al Foro Romano*, in *Atti del XII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (AISCOM), Padova-Brescia, 14-17 febbraio 2006.*, Tivoli, pp. 221-223, figg. 1-4.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Angelelli, Claudia, Regio VIII, Foro Romano, Basilica Iulia, opus sectile, in TESS – scheda 7790 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=7790>), 2009

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=7790>

DATA SCHEDA: 2009 | AUTORE: Angelelli, Claudia | REF. SCIENT. : Guidobaldi, Federico